



DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO

COPIA

Deliberazione

n° 27

del 11/06/2013

Oggetto: Esame ed approvazione del Bilancio di Previsione ed altri strumenti di programmazione Finanziaria per l'Esercizio Finanziario 2013: Relaz. Plurinn. e Programm. 2013; Bilancio Pluriennale 2013/2015; Programma triennale OO.PP. 2013/2015 ed altri allegati .-

L'anno duemilatredici, addì undici del mese di giugno alle ore 16:30 presso la sede dell'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana – Loc. San Lorenzo – Arcidosso – previa notifica degli inviti personali avvenuta nei modi e nei termini di legge, si è riunito l'Organo Deliberante del CONSIGLIO, in prima convocazione.

Proceduto all'appello nominale risultano:

			Presenti	Assenti
1	LANDI EMILIO	Consigliere	X	
2	MAZZARELLI GIULIO	Consigliere	X	
3	NANNETTI MICHELE	Consigliere	X	
4	FRANCI CLAUDIO	Consigliere	X	
5	ULIVIERI FRANCO	Presidente	X	
6	GINANNESCHI SANDRO	Consigliere	X	
7	TOTTI SILVANA	Consigliere		X
8	SASSETTI GIANNI	Consigliere		X
9	BALOCCHI MARCO	Consigliere	X	
10	MAMBRINI MARZIO	Consigliere		X
11	GUIDOTTI EMILIA	Consigliere		X
12	NANNONI MASSIMILIANO	Consigliere	X	
13	VERDI RENZO	Consigliere	X	
14	MASCAGNI FABIANA	Consigliere	X	
15	BOVICELLI SERGIO	Consigliere	X	
16	GALLI MASSIMO	Consigliere	X	
17	BENOCCI ALESSANDRA	Consigliere	X	
18	TOSINI LUCIA	Consigliere	X	
19	ROSSI DANIELE	Consigliere		X
20	SAVELLI SIMONE	Consigliere		X
21	MONACI FIORENZO	Consigliere		X
22	BRUGI MIRANDA	Consigliere	X	
23				
24				
			15	7

Assiste il Segretario ALDO COPPI

Presenti n° 15 – assenti n° 7 – non in carica n° 0 – Tot Componenti n.22.

Assume la presidenza il Dr. ULIVIERI FRANCO nella sua qualità di Presidente e constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la seduta e pone in discussione la pratica segnata all'ordine del giorno.

Il Presidente afferma che è necessario introdurre l'argomento con ragionamento Politico; Siamo al 2° Bilancio come Unione dei Comuni; il primo vero bilancio non meramente tecnico; E' avviato il sistema di cambiamento conseguente alla variazione del fine istituzionale, in rapporto alle funzioni associate.

Affrontiamo un lavoro politico ed Amministrativo, con difficoltà oggettive. Dispiace sentire delle osservazioni Sindacali che non condividiamo, anche alla luce degli accordi già intrapresi nei precedenti incontri. Rimane la amarezza per quanto abbiamo cercato di fare e che ha portato ad essere la nostra Unione tra i primi in Toscana in qualità e quantità di funzioni e servizi associati.

Cerchiamo di coinvolgere in questo percorso tutti i politici, dipendenti della Unione e dei Comuni. Ormai la tensione alla associazione sta diventando un modello che diventerà consolidato. Non possiamo rimanere inermi, garantiamo la maggiore funzionalità dei servizi comunali ma rimane costante l'impegno anche sulle attività tipiche della Comunità Montana e delegate dalla Regione Toscana.

Dobbiamo essere presenti nelle nuove realtà che si vanno delineando sui trasporti o sui rifiuti o ancora sui servizi sociali. Dovremo garantire la presenza anche nei servizi di prossimità.

L'Unione è nata da una volontà forte che coinvolge tutte le Amministrazioni. Stiamo lavorando per la organizzazione complessiva delle strutture nuove tenendo in debita considerazione dei servizi che rimarranno alle singole municipalità.

Voglio rassicurare in primis noi, perché testimonia la voglia e lo spirito positivo della politica di progredire nel percorso di associazione.

Al 31/12/2013 crediamo di poter affermare che grossomodo potremmo raggiungere gli obiettivi previsti dallo Statuto. Sulle politiche della montagna non sappiamo quanto la Regione Toscana metterà a disposizione nel 2013. Per ora la G.R.T. ha approvato il Regolamento relativo alla scelta dei criteri per la assegnazione delle risorse e per la presentazione dei progetti.

I contributi per le gestioni associate ci consentono di finanziare le attività culturali, Museali, etc.

Non è prevista la realizzazione della Mostra Mercato di Castel del Piano per il mutarsi delle condizioni economiche e sociali.

Il Bilancio prevede un finanziamento della Regione Toscana per i dipendenti riferito alle funzioni delegate. Sempre dalla Regione Toscana 900.000,00 per i dipendenti forestali. Vi sono trasferimenti Regionali per le altre deleghe. Per ultimo 300.000,00 il contributo per le gestioni associate. Sono previsti i trasferimenti dai Comuni per l'esercizio delle funzioni associate – (Viabilità / Istruzione Pubblica).

Il Bilancio subirà variazioni in rapporto al divenire del trasferimento di funzioni. Anche l'Unione subisce le riduzioni che ci costringono a monitorare con attenzione gli accertamenti ed assumere gli impegni sulla base di essi.

Il Bilancio 2014 sarà sempre più identificato nello esercizio associato di funzioni.

Riteniamo di essere in linea con il percorso che lo Statuto ci affida. Da poco è associata la Polizia Municipale; rispetteremo la cronologia per la associazione dei servizi prevista dallo Statuto.

BOVICELLI SERGIO in sintesi sostiene che:

Siamo in una fase in cui prima si decide che la strada da seguire sia l'Unione, dall'altra assistiamo ad iniziative, evidentemente dettate da manovre Regionali in cui un consigliere può proporre la fusione dei Comuni e sostenere che l'Unione di Comuni è un carrozzone.

Al pari dell'attacco alla politica, si persegue la riduzione del personale dei Comuni e dell'Unione.

Se la logica perseguita è questa, si potrebbe intravedere una riduzione drastica del personale.

C'è una riduzione di entrate poderosa dal 2012 al 2013. La Unione dei Comuni ha visto crescere le sue funzioni. Ma si nota in tutti i servizi la riduzione di risorse sensibile, per un totale di 6.700.000,00. Sul fronte della spesa la stessa conseguenza.

Entrano in aula i Consiglieri Rossi Daniele e Savelli Simone i presenti sono dunque 17 gli assenti 5.

Continua il Consigliere Bovicelli Sergio, mi asterrò, non approvarei mai un bilancio che presenta una decrescita di risorse nella misura indicata.

Mi rendo conto che siamo in presenza di un bilancio aperto perché i Comuni ancora non hanno approvato il proprio bilancio. Il Bilancio della Unione è derivazione di quello dei Comuni. Il fatto politico è quello di ottimizzare la spesa, pensando in grande, ma poi non ci sono le relative risorse. Non si capisce il trend sul quale la Regione Toscana basa il percorso di riforma istituzionale.

IL PRESIDENTE:

Sulle osservazioni di Bovicelli informa che sui bilanci della Comunità Montana e quindi anche della Unione vi è stata sempre discontinuità in quanto su ciò incide molto la progettazione sostenuta da finanziamenti della CE, della Regione Toscana e dai Ministeri.

Questo è l'effetto causato sui Bilanci delle entrate non ordinarie e discontinue. Una tempo si manifestava più continuità sulla previsione.

D'altra parte il bilancio della unione sia per effetto della gestione associata delle funzioni fondamentali che dello esercizio delle gestioni delle funzioni delegate della Regione Toscana ha un vincolo di destinazione delle risorse molto alto. Ciò determina notevoli diversità dell'ampiezza da un bilancio all'altro. Rimane costante il volume delle risorse ordinarie.

Il Segretario su invito del Presidente dà la spiegazione della situazione evidenziando che in realtà la diminuzione di risorse dal 2012 al 2013 non esiste o almeno esiste solo in parte. Come evidenziato anche nella relazione del Revisore del Conto, nella competenza 2012 sono confluiti i residui attivi e passivi della soppressa Comunità Montana causati dalla successione tecnica tra i due Enti.

Questo evento economico altera i dati relativi al 2012 in incremento. L'incremento risulta quindi dato dalla somma della competenza 2012 della Unione dei Comuni con i residui degli anni precedenti della contabilità della Comunità Montana soppressa.

Pertanto poi nella competenza 2013, non si sono stanziati le previsioni relative al Fondo Montagna 2013 e Piano di indirizzo Montagne Toscane 2013 per rispondere al principio di prudenza visto che non è dato sapere se tali fondi saranno finanziati anche per l'anno in corso.

NANNETTI MICHELE sostiene di non capire che cosa vuole la Regione Toscana. La L.R. 68/2011 vuole che i Comuni piccoli debbano fondersi. Ciò porterebbe finanziamenti regionali e nazionali. La stessa legge prevede che dal 2016 la Regione Toscana motu proprio potrà emettere leggi sulla fusione dei Comuni di imperio.

Contesta il Presidente perché nella sua introduzione ha sostenuto che all'incontro con la Commissione Consiliare Regionale programmata per il 17 p.v. non può partecipare il pubblico.

Informa che a conclusione del Consiglio farà una comunicazione. Sul Bilancio annuncia la astensione.

FRANCI CLAUDIO informa che:

Sulla iniziativa Fusione dei Comuni: il programma della giornata del 17 p.v. prevede che la Commissione Consiliare incontrerà alle 9,30 Giunta, 11,30 Consiglio, 15,00 Categorie Sociali. Prega i presenti ad evitare gazzarre in quella occasione

E' stato chiesto alla Commissione di finire nell'ambito delle 16,30 perché di seguito a Santa Fiora è stato organizzato il dibattito sulla Geotermia.

Chiede che in ambito delle richieste formulate dai Consiglieri si rispettino le procedure istituzionali di competenza.

Si auspica che vi sia un confronto positivo. Non è interesse di nessuno imbastire un dibattito che ci può far arretrare.

Sul Bilancio: pensa che il 2013 sia quello di maggior cambiamento. Durante l'anno il bilancio di previsione sarà soggetto a tante variazioni. Nel 2014 ci sarà un maggior assestamento della situazione. Associare, fondersi è complesso.

Stabilire Bilanci, procedure, non è mai stato facile. Stiamo definendo situazioni che comportano tante spezzature all'interno ad un processo faticoso anche per il solo fatto della necessaria integrazione dei 180 dipendenti interessati dalla operazione.

Non si può correre dietro alle tensioni, anche fomentate dalle OO.SS.

Nell'assumere le responsabilità dobbiamo capire da dove veniamo e dove andiamo. L'Unione è nata dalla trasformazione della Comunità Montana. L'Unione è costituita dalle persone e dalle risorse dei Comuni.

I nostri Organi hanno su di se una serie di responsabilità: quella di favorire la integrazione di quanto era della Comunità Montana e quello che è dell'Unione e l'obbligo delle gestioni associate. Va conservato tutto quello che era la Comunità Montana, quindi la attivazione di tutte le politiche nazionali, comunitarie e regionali in favore della montagna ai sensi dello art. 44 della Costituzione nonché la corretta ed attenta gestione delle deleghe regionali (forestazione, bonifica, agricoltura) che coinvolgono cittadini, famiglie ed imprese.

Informa nell'ambito di tale contesto sui risultati dell'incontro tenutosi ieri in Regione Toscana per la forestazione e per gli interventi urgenti sulla bonifica. Questa partita che per la mia esperienza è nuova, ha una notevole importanza, oggi la Giunta ed il Consiglio se ne devono far carico.

Così per tutte le funzioni fondamentali. Le certezze sul Bilancio dell'Unione, le avremo solo sulla base dei bilanci comunali.

LANDI EMILIO, intervenendo sostiene che:

La procedura poteva vedere prima l'approvazione dei bilanci comunali, poi quello della Unione.

I bilanci comunali sono stati prorogati sembra al 30.09.2013, la applicazione IMU è sospesa.

Il Bilancio tecnico della unione è molto influenzato dalla vecchia gestione della Comunità Montana.

Il Bilancio Unione dei Comuni subirà serie variazioni in corso di gestione con le difficoltà e disagi che ci sono. Posso capire le OO.SS. che ci premono per avere risposte chiare. Non vogliamo ritardare ma questa è una cosa complessa che costruiamo giorno per giorno.

Riferendosi ad articoli ingiuriosi verso i Sindaci dei Comuni di Arcidosso e Castel del Piano apparsi sulla stampa afferma di avere qualche dubbio che le affermazioni del Consigliere Regionale che partecipa alla Commissione istituzionale siano proprie. (Sindaci sono contrari per difendere le loro poltrone – Unione dei Comuni è un carrozzone).

La Unione dei Comuni è un frutto della Regione Toscana che ha anche definito l'ambito sul quale doveva essere realizzata. Lunedì è prevista l'iniziativa con la I^a Commissione Consiglio Regionale, cerchiamo di dare indicazioni corrette.

Il momento programmato nel pomeriggio è aggiuntivo perché è fuori del percorso istituzionale.

Quello che dobbiamo evitare è che in quella occasione si portino le truppe delle opposte fazioni.

La sensazione è che ci sia da parte della Regione Toscana una delegittimazione delle istituzioni. Questo non va bene. Deve essere chiaro che tutto che ciò che conta deve essere percepito nell'ambito istituzionale.

Ritengo che stiamo lavorando alla Unione; percorsi diversi possono far naufragare questo percorso che ormai è in fase operativa.

La Regione Toscana non può fondere Comuni con procedure obbligatorie.

Ricorda che lunedì nel pomeriggio vi è il confronto per la attività Geotermica. Alle 16,30 la riunione con la I^a Commissione, deve essere conclusa. Alla riunione per la Geotermia saranno presenti due Medici, uno ARS, uno dai Comitati che si misureranno sulle questioni.

La riunione non esaurirà la questione. Sono della idea che ci debbano essere confronti sulle tematiche, ma all'interno delle regole e della etica civile e nei limiti del lecito.

BRUGI MIRANDA:

Sulla giornata del 17 p.v. riguardante l'incontro con la I^a Commissione ne rafforzo la negatività in quanto si inserisce in un momento difficile per l'Unione.

Prima si doveva chiudere il trasferimento delle funzioni alla Unione. Sul programma della giornata ritengo che il pubblico deve stare fuori, la audizione è indirizzata a persone autorizzate. Il pubblico ascolta.

Gli invitati saranno qui per parlare. Su queste questioni le regole sono importanti. Non si può travisare una audizione istituzionale con una consultazione di base. La riunione dovrebbe essere conclusa nei tempi stabiliti. Le regole sono quelle delle Commissioni parlamentari.

GINANNESCHI SANDRO:

Dichiara di non capire perché il confluire di due riunioni importanti in concomitanza e nella stessa giornata. Potrebbe essere il modo per non far parlare nessuno. Ricorda che in altre occasioni per il 17 aveva avvertito di essere impegnato in una indagine sanitaria. Gli italiani non vanno a votare, ci sarà un motivo. Potrebbe essere la classe politica che fa le cose contro la volontà del cittadino.

Il Bilancio è molto complesso e tecnico. Tante risorse Regionali vengono a mancare. Suggerisce di verificare la possibilità di acquisire sostanze comunitarie.

Il Bilancio dovrà essere modificato di volta in volta. Sulla Bonifica non sono riuscito a risolvere una questione con la Comunità Montana Amiata Val D'Orcia. Chiedo che si operi per avere maggiore chiarezza sulle partite della Bonifica in modo particolare riguardo ai contenuti delle bollette.

ROSSI DANIELE:

Fusione e Bilancio hanno un collegamento, quello degli eventuali contributi per la fusione dello Stato e delle Regioni. I Comuni sono nati molto prima di Stato e Regioni e quindi ritengo che i Comuni possano rappresentare meglio la volontà popolare. I contributi finanziari previsti per la fusione, se esistenti realmente, possono migliorare la situazione dei Comuni di ben poco.

La Regione Toscana non ha neanche il titolo giuridico per attivare la fusione dei Comuni.

Ormai il costo della politica per i Comuni minori è "0". Secondo taluni si proporrebbe di fare un unico territorio comunale per geografie territoriali sconfiniate. Con quale governance si ritiene di governare i problemi di territori così vasti in cui i disagi sono causati dall'ambiente montano.

In questo non c'è logica.

A fronte di ciò arriva la Commissione per aprire un percorso che vedremo dove ci porterà.

Nei Comuni piccoli i Sindaci fanno un'opera "Grillina". Con fatica personale reggono situazioni che potrebbero arrivare alla rivolta. Sia l'Unione che la fusione sono frutto di una volontà superiore di cui non si vede la ragione. La Associazione di servizi è già in atto da tanto. I contributi da 4 lire non servono.

BOVICELLI SERGIO afferma:

Prendo atto delle spiegazioni, soprattutto dei Sindaci; non è un caso dell'intreccio tra le diverse vicende. D'accordo con Franci per la caratteristica politica. L'iniziativa autonoma della Commissione destabilizza la forza che le istituzioni hanno dimostrato nella costituzione dell'Unione. E' un attacco alla governance del territorio, che ne è pertanto depotenziato.

E

IL CONSIGLIO

UDITA la illustrazione del Presidente;

UDITI gli interventi che si sono susseguiti;

ACQUISITI i pareri obbligatori favorevoli, di regolarità tecnica e contabile, espressi dai Responsabili come previsto dall'art. 49 comma 1° del D.Lgs. 267/2000;

CONSTATATO CHE il provvedimento ricade nella competenza dell'Assemblea ai sensi dello Statuto;

VISTO lo statuto approvato dai consigli comunali di ciascun comune aderente all'unione e pubblicato nei termini di legge sui siti on-line dei comuni associati e pubblicato nei termini di legge sul BURT Parte Seconda n. 45 del 07/11/2012 – Supplemento n. 142;

Con n. 13 voti favorevoli, n. 4 astenuti (Ginanneschi Sandro, Nannetti Michele, Bovicelli Sergio e Nannoni Massimiliano) legalmente resi dai n. 13 Consiglieri votanti su 17 presenti;

DELIBERA

- 1) - 1) - **DI APPROVARE** il Bilancio di Previsione 2013, ed i suoi allegati, la Relazione Previsionale e Programmatica ed il Bilancio Pluriennale per il triennio 2013/2015, che allegati al presente atto ne divengono parte integrante e sostanziale, come da proposta della Giunta Esecutiva n. 68 del 20.05.2013 (All. A);
- 2) - **DARE ATTO:**
 - 2.1 che con deliberazione del Consiglio del 09.10.2012, n. 21 ex art. 193 del T.U. D.Lgs. 267/2000 era stato dato atto relativamente al Bilancio di Previsione 2012 del permanere degli equilibri generale di bilancio nella gestione di competenza e dei residui.
 - 2.2 che nelle spese in Conto Capitale sono previsti interventi di cui si è in possesso almeno del progetto preliminare.
 - 2.3 che il Rendiconto 2012 è stato approvato con deliberazione del Consiglio del , n. 20 , esecutiva il 23.05.2013.
 - 2.4 che il Fondo di riserva è stato previsto nel limite di legge;
- 3) - **DI ALLEGARE** al Bilancio i seguenti documenti ai sensi dell'art. 172 del T.U. 267/2000:
 - 3.1 Rendiconto dell'esercizio 2012;
 - 3.2 La tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (rendiconto 2011);

- 3.3 Elenco del Programma triennale dei lavori pubblici 2013/2015;
 - 3.4 Parere del Responsabile del Servizio Finanziario;
 - 3.5 Relazione del Revisore del Conto;
 - 3.6 Elaborato Costo del Personale;
 - 3.7 Allegato mutui triennio 2013/2015.
- 4) - Di confermare, ai sensi dell'Art. 57, ultimo comma dello Statuto vigente, in €0,52 per cittadino residente al 31.12.2011 il contributo annuo che ciascun Comune deve alla Unione dei Comuni;
 - 5) - Di dare atto che non vi sono debiti fuori Bilancio;
 - 6) - Di dare atto che è stato raggiunto il limite prescritto di partecipazione delle quote a carico degli utenti relativamente ai servizi a domanda individuale;
 - 7) - Di dare atto che l'Ente non versa in situazione strutturalmente deficitaria;
 - 8) - Di dare atto che le Unione dei Comuni costituite ai sensi art. 32 del T.U. 267/2000 non sono soggette ai limiti imposti dal rispetto del patto di stabilità interno.
 - 9) - Di dare atto che sono rispettati i limiti di spesa del personale previsti dalle disposizioni vigenti ;
 - 10) Di dare atto che la Giunta ha provveduto con propri atti ad approvare:
 - La delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.lgs. 267/2000, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8 legge 448/2001):
 - le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio 2013, le tariffe per i servizi a domanda individuale e i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
 - piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L. 112/2008);
 - piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 legge 244/07;
 - adozione del programma delle collaborazioni autonome di cui all'art.46, comma 2, legge 133/08;
 - adozione del limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art.46, comma 3, legge 133/08);
 - limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del d.l.78/2010, come modificato dall'art.4, comma 102 della legge 12/11/2011, n.183);
 - i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L. 78/2010.

A.CO/bg (UA 027/13)



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

UFFICIO PROPONENTE: SEGRETARIO

OGGETTO: Esame ed approvazione del Bilancio di Previsione ed altri strumenti di programmazione Finanziaria per l'Esercizio Finanziario 2013: Relaz. Plurinn. e Programmatica 2013; Bilancio Pluriennale 2013/2015; Programma triennale OO.PP. 2013/2015 ed altri allegati di legge .-

Sulla presente proposta di Deliberazione i sottoscritti, ai sensi dell'art. 49 comma 1° D.Lgs. 267/2000, esprimono i seguenti pareri:

I RESPONSABILI

- COPPI ALDO
- PAPALINI CESARE
- PELLEGRINI
GIORGIO
- PUPPOLA
STEFANO
- BALOCCHI
ALBERTO

Per quanto concerne la regolarità tecnica, esprime parere

Favorevole Sfavorevole _____

Data _____ Firma _____

L'ISTRUTTORE
ADDETTO ALLA
U.O.SEMPLICE
RAGIONERIA

- Petrelli Brunati
Antonella

Per quanto concerne la regolarità contabile, esprime parere sulla copertura finanziaria

Favorevole Sfavorevole _____

Data _____ Firma _____

- COPPI ALDO

Per quanto concerne la regolarità contabile:

Favorevole Sfavorevole _____

Data _____ Firma _____



Adobe Acrobat
Document

Letto approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
Fto ULIVIERI FRANCO

IL SEGRETARIO
Fto ALDO COPPI

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Li,

IL SEGRETARIO
ALDO COPPI

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente Deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on-line in apposita sezione "Albo Pretorio" del sito Web Istituzionale dell'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana¹, accessibile al pubblico (art. 32, comma 1 legge 18 Giugno 2009 n. 69), per quindici giorni consecutivi

dal al.....

ai sensi e per gli effetti dell'Art. 124 comma 2° del D.Lgs. 267/2000 e comma 3 Art 22 L.R. 31/92.

Arcidosso li

IL SEGRETARIO
Fto ALDO COPPI

Il Segretario sottoscritto certifica che copia della presente Deliberazione è stata affissa all'albo pretorio il..... e defissa il..... senza seguito di reclami od opposizioni.

Arcidosso li

IL SEGRETARIO
ALDO COPPI

La presente Deliberazione è **divenuta esecutiva** il..... ai sensi dell'Art.134 comma 3 del D.Lgs. 267/2000 e Art. 35 comma 4 della L.R. 31/92, per decorrenza di termini, il giorno successivo alla compiuta pubblicazione.

IL SEGRETARIO
ALDO COPPI

¹ <http://www.cm-amiata.gr.it>

